

## Eugenio Astore è il coordinatore dell'iniziativa che si svolgerà nelle strutture del Bosco Mazzocca

# Protezione Civile, parte il campus

*Nel progetto coinvolte numerose associazioni, enti locali ed istituzioni*

E' stato avviato il 2 luglio Anch'io sono la Protezione Civile". Il Progetto di Educazione e sensibilizzazione alla cultura di Protezione Civile, ideato dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, anche in Molise, come in altre 122 sedi italiane, durerà fino all'otto luglio. Parteciperanno al Campo Scuola circa 30 ragazzi e ragazze, alunni delle scuole medie di Riccia, Macchia Valfortore, Campobasso e Bonefro.

Nella nostra regione l'iniziativa è stata organizzata dal Settore di Protezione Civile dell'Avis Nazionale, guidato da Eugenio Astore, coordinatore tecnico nazionale, presso le strutture messe a disposizione dall'Assoraider di Campobasso, site in località Bosco Mazzocca in agro del Comune di Riccia.

Il Campo si propone, con la realizzazione di varie ed interessanti attività, come obiettivo principale quello di diffondere tra le giovani generazioni la cultura del rispetto del territorio e la conoscenza delle attività di protezione civile come esercizio di vivere civico, e individua negli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado il target di riferimento più coerente. Le attività previste per il raggiungimento di questo obiettivo, si andranno a collocare all'interno di quel contesto di "prevenzione" che risulta indispensabile nella mitigazione dei rischi. Il percorso formativo si articolerà su più livelli facendo interagire il giovane partecipante con le attività proprie di "chi fa" protezione civile, stimolando nel giovane, da una parte, la consapevolezza di un proprio ruolo attivo e partecipato e, dall'altra, la presa di responsabilità nelle amministrazioni ospitanti il campo.

L'attività che verrà realizzata in collaborazione con la Regione Molise Settore Protezione Civile, il Corpo Forestale dello Stato, la Provincia di Campobasso Settore Protezione Civile, il Comune di Riccia e con le organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, seguirà una metodologia educativa simile a quella adottata dal mondo dello scoutismo, fondata sul contatto con la natura, sulla scoperta, sul senso del dovere, sullo spirito di iniziativa e di squadra e sulla responsabilità nei confronti della comunità.

I moduli didattici previsti andranno a riguardare il complesso universo della protezione civile, visto dal punto di vista sia delle strutture operative che da quello delle componenti istituzionali, secondo vari modelli. Il modulo anti-incendio boschivo; il modulo logistica; il modulo Primo Soccorso Nozioni e tecniche di prima assistenza ad un infortunato. BLS; il modulo Orientamento Tecniche di orientamento

La foto mostra un'area di protezione civile a Bosco Mazzocca, con strutture di legno e metallo in un ambiente naturale.



fronti della comunità. I moduli didattici previsti andranno a riguardare il complesso universo della protezione civile, visto dal punto di vista sia delle strutture operative che da quello delle componenti istituzionali, secondo vari modelli. Il modulo anti-incendio boschivo; il modulo logistica; il modulo Primo Soccorso Nozioni e tecniche di prima assistenza ad un infortunato. BLS; il modulo Orientamento Tecniche di orientamento

La foto mostra un'area di protezione civile a Bosco Mazzocca, con strutture di legno e metallo in un ambiente naturale.

## Jelsi. L'esemplare esperienza lavorativa della 25enne Concetta Miozzi

# Frammenti di luce: il laboratorio di innovazione, arte e cultura artigianale

Non è certamente un popolo che si piange addosso quello degli jelsesi. Spiccato spirito di intraprendenza e innata laboriosità sono peculiarità che rendono Jelsi una comunità in continuo fermento, particolarmente vivace ed esuberante dal punto di vista economico, ma anche sotto l'aspetto sociale, culturale e religioso.

Nella maggior parte dei casi gli eventi promossi sono clamorosamente partecipati, non solo dai residenti ma anche da tutti coloro che ormai vivono in molte parti del mondo. Una rete telematica, infatti, tiene in vita quegli stretti legami tra i concittadini che, seppur lontani, quotidianamente sono aggiornati sulla vita del paese.

Hanno già fatto il giro del mondo anche i lavori a mano realizzati nell'originale laboratorio di vetro-fusione e dei mosaici. Nella originale "bottega" artigianale viene esaltata l'arte antica nei prodotti moderni.

Una esempio da ammirare quello di Concetta Miozzi la 25enne titolare di "Frammenti di luce", che con caparbieta ed entusiasmo ha voluto investire risorse ed energie nella sua terra, senza paura di insuccessi e accettando il rischio che questa esperienza può comportare. Non ha inseguito nessuna promessa per il cosiddetto "posto fisso", ma ha seguito la sua passione e dato spazio alla sua fantasia.



*Non ha atteso nessun posto fisso ma ha inseguito la sua passione: creare oggetti raffinati*

Contornata dall'affetto dei nonni ed anziani artigiani che le hanno tramandato la passione per la creazione di oggetti con le proprie mani, è stata, dunque, da sempre animata dal desiderio per l'arte e per realizzazioni artigianali di pregio. "Ho dimostrato predisposizione - spiega Concetta - per le forme creative in genere accostandomi al mondo dell'arte sin dalla tenera età quando, seduta accanto a mio nonno sull'aia, davan-

ti casa, ricavava da semplici e grezzi pezzi raccolti lì intorno, gradevoli sagome di legno. È proprio questo che mi ha indotto, fra titubanza e ferma caparbieta, ad aprire in paese e non in una città a meno di un passo dalla natura presente e ricca di stimoli e legami, il mio laboratorio. Dopo gli studi superiori all'Istituto d'Arte compresi che la creazione di forme artistiche sarebbe diventata il mio futuro. Successivamente ebbi varie esperienze lavorative in diversi campi.

In un laboratorio del vetro cominciai ad apprezzare le tecniche raffinate della vetro fusione e, a valutare le peculiarità di un materiale che permette alla luce di manifestarsi in tutta la sua bellezza, le sue sfaccettature, valorizzandone trasparenza, luminescenza e riflessi. Nel 2005 iniziai la mia prima vera produzione di oggetti d'arte: una serie di punti luce ed oggetti da cerimonia che ebbero subito grande apprezzamento spingendomi a continuare su questa strada.

Da quel momento, fino ad arrivare all'apertura del laboratorio "Frammenti di Luce" e del punto vendita nel centro di Jelsi, dove l'esperienza cresce di giorno in giorno. Frammenti, come i mille pezzetti di vetro dai multiformi colori o le polveri policrome che regalano anima e corpo ad oggetti come vetrate, separé, punti luce, lampade lampadari ed applique, specchi, gioielli in vetro, complementi d'arredo, bomboniere, mosaici da parete e pavimento in pietre naturali e materiali misti ed un'infinità di manufatti anche personalizzati che rallegrano gaiamente e magicamente gli spazi espositivi. Luci e colori che ricordano i caldi pastelli autunnali, i rivoli dell'acqua cristallina che si infrange sui ciottoli dando vita ad una miriade di bolle, le vivide fiammelle di un fuoco scoppiettante nel camino ..... è l'elemento che ha scelto me ... affascinata dallo spirito del vetro e sedotta dalle sue infinite trasformazioni, proprio come la natura che restituisce all'animo umano quel senso di purezza, di trasparenza, di perfezione e sublime sacralità ..."



l'immagine del proprio sogno, il respiro della creatività, il senso di una libertà riconquistata, la motivazione di una scelta seppur difficile: nonostante una realtà che volge ormai attenzione, interesse, verso l'oggetto in serie con l'apporto di macchine sempre più perfette, infallibili, industrializzate.

## Il Consorzio della creatività

Attualmente Concetta è componente di un laboratorio di innovazione, arte e cultura artigianale chiamato: consorzio "I Creativi" fondato per dare spazio e sostenere piccole attività di artigiani molisani e i loro mestieri, affinché, anche una terra piccola come la nostra, potesse oltrepassare i propri confini offrendo prodotti di grande pregio e manifattura di nicchia.

Ciò che si propone è un artigianato un po' diverso, lì ove il confine tra artigianato e arte è impercettibilmente labile, pur non dimenticando gli insegnamenti degli anziani che per una vita, nel buio delle loro botteghe umide e fumose fecero della materia, della sua trasformazione ed uso, una ragione di vita, di sussistenza.

Il gruppo "I Creativi" si propone preferendo proiettare nell'oggetto